Sezione:DICONO DI NOI

VITA
Dir. Resp.:Riccardo Bonacina
Tiratura: 45.000 Diffusione: n.d. Lettori: 180.000

Rassegna del: 07/04/26
Edizione del:07/04/26
Estratto da pag.:93
Foglio:1/1

Le Rsa? Sono diventati dei piccoli ospedali

Un tempo, in Residenza sanitaria assistenziale – Rsa andavano persone anziane per trascorrervi diversi anni. Spesso facevano una scelta dettata dalla solitudine, dal desiderio di non pesare sui figli, o dall'orgoglio di decidere del proprio futuro. Da alcuni anni il panorama è radicalmente cambiato e quasi tutti gli anziani che entrano in Rsa sono in condizioni sociosanitarie fortemente compromesse.

«Oggi la permanenza media», interviene **Paolo Vaccaro**, vicepresidente di Società Dolce, cooperativa sociale che gestisce numerose strutture in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, «è di pochi mesi. Ormai le Rsa sono piccoli ospedali, presidi complessi che hanno bisogno di figure formate e specializzate non solo in ambito socioassistenziale e sanitario, ma anche normativo, della sicurezza, della prevenzione e della qualità». Parliamo di oltre 12.500 presidi residenziali, con una forte concentrazione al Nord, una spesa pubblica per la non autosufficienza che supera i 13 miliardi di euro annui, a cui si aggiungono i 4,4 miliardi a carico delle famiglie, spesso impoverite dalla presenza di una persona disabile o anziana, con una prospettiva di crescita della non autosufficienza del 25% entro il 2030. In un contesto del genere, le strutture sono chiamate a garantire risposte adeguate a una domanda crescente, affrontando al contempo vincoli di sostenibilità economica e nuove aspettative sociali.

A Brescia, la fondazione Pasotti Cottinelli e Società Dolce hanno organizzato un momento di confronto sul management e la gestione del rischio nelle strutture sociosanitarie, cui hanno partecipato Carlo Fasser e Pierangelo Galizzi, presidente e direttore sanitario della fondazione, Sergio Vezzola, che ha trattato il tema della compliance nelle strutture sanitarie, Piergiuseppe Caldana, avvocato, per la parte legale e lo spinoso tema dei rimborsi del Ssn e degli strumenti a tutela dei gestori, Simone Secchi, direttore sanitario delle strutture lombarde di Società Dolce, che ha parlato del rischio clinico. **Mauro Pradella**, direttore generale di una struttura sociosanitaria bresciana, ha presentato il libro *Management delle strutture sociosanitarie – Strategie e opportunità*, edito da Egea, di cui è autore: «La gestione delle Rsa richiede oggi una cultura manageriale più consapevole, orientata alla responsabilità, alla conformità normativa e alla performance. È essenziale ridefinire il rapporto tra consiglio di amministrazione e direzione, chiarendo deleghe e procure, adottando assetti organizzativi solidi e introducendo sistemi di controllo di gestione, per decisioni realmente consapevoli, informate e fondate su dati oggettivi. Il rafforzamento della *corporate governance* è diventato fondamentale per la sostenibilità, insieme all'adozione di assetti organizzativi e contabili adeguati e alla *clinical governance*, la formazione del personale, la certificazione delle competenze e la sicurezza sul lavoro».

Restano ancora poco esplorati aspetti come l'attenzione alle interdipendenze tra le strutture e il territorio, la mappatura degli stakeholder, la cooperazione tra organizzazioni, la governance relazionale e la misurazione dell'impatto. Un'impostazione di lavoro sposata dalla fondazione Pasotti Cottinelli e da Società Dolce: la loro Rsa di Brescia si è classificata al secondo posto nel concorso musicale promosso dal Marchio Qualità & Benessere. Un premio all'impegno educativo, relazionale e culturale, valorizzando il potere della musica come strumento di inclusione, partecipazione e benessere.

Silvia Vicchi

12.500

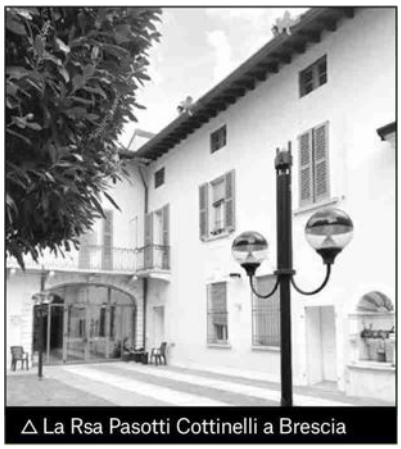
le Residenze sanitarie assistenziali – Rsa in Italia. Sono concentrate al Nord

+25%

la stima della crescita della non autosufficienza in Italia da oggi al 20230

«Al contrario di un tempo la permanenza media è di pochi mesi, ma si tratta di presidi complessi che necessitano di competenze nuove»

PAOLO VACCARO
vicepresidente di Società Dolce



△ La Rsa Pasotti Cottinelli a Brescia

Peso:70%

ref-id-0495

506-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress
Servizi di Media Monitoring